

Il Parco di Arte Vivente (PAV) e Visita guidata a CAR CRASH di Piero Gilardi

Sabato 20 Aprile 2024



*Il **Parco Arte Vivente** è un Centro sperimentale d'arte contemporanea, concepito e fondato dall'artista **Piero Gilardi** e diretto da Enrico Bonanate. Il PAV comprende un sito espositivo all'aria aperta e un museo interattivo inteso quale luogo d'incontro e di esperienze di laboratorio rivolte al dialogo tra arte e natura, biotecnologie ed ecologia, tra pubblico e artisti.*

Ritrovo davanti alla Gran Madre e poi in bici fino al PAV in via Giordano Bruno 31 a Torino.

Il parco apre alle ore 12:00, quindi il ritrovo è per le ore 11:00 e partenza 11:15.

Lasciamo le bici all'interno del parco dove ci attende la guida che ci accompagna per la visita alla mostra "CAR CRASCH. Piero Gilardi e l'arte povera".

Si può pranzare (al sacco) all'interno del parco previa conferma da parte del personale del PAV.

Al termine della visita e dopo aver pranzato potremo proseguire con la bici verso Piazza d'Armi per prendere un caffè e poi rientrare passando per le ciclabili della città.

In caso di maltempo la visita è confermata, il ritrovo sarà direttamente davanti al PAV.

Orario del ritrovo: ore 11:00 davanti alla Gran Madre. Chi non vuole venire in bici può farsi trovare davanti al parco in Via Giordano Bruno 31 alle ore 12:00.

Referente: Rosanna Bray

Iscrizioni entro: 13/04/2024 per motivi logistici.

Ricordiamo che per iscriversi è necessario accedere al sito alla voce Agenda/Calendario e selezionare l'evento cliccando sull'asterisco, quindi dopo autenticazione, cliccare sul pulsante MI ISCRIVO.

SOLO chi NON è socio può scrivere a info@amicinbici.it per la procedura di iscrizione.

Il pagamento della quota dovrà essere effettuato PRIMA dell'evento tramite bonifico bancario, satispay al tesoriere o in contanti prima di accedere alla mostra. Le modalità di pagamento saranno dettagliate in apposita comunicazione agli iscritti.

Costo della gita: € 1,50 (spese di segreteria)

L'ingresso al PAV per i possessori dell'Abbonamento Musei oppure over 65, altrimenti € 6,00.

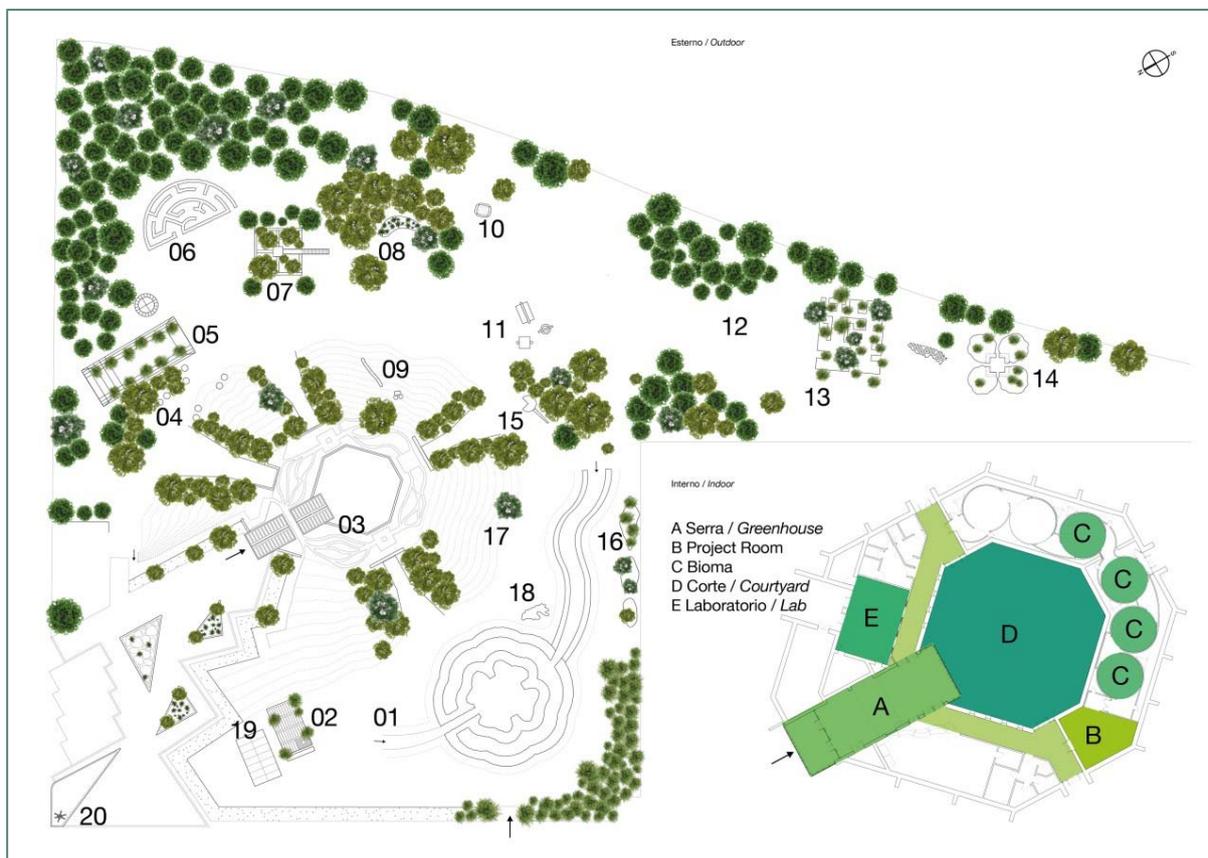
Visita guidata gratuita.

Per poter aderire all'iniziativa occorre essere iscritti alla nostra Associazione alle seguenti condizioni:

- Iscrizione annuale Associazione+Fitel (con assicurazione) € 25,00
- Iscrizione annuale per i soci di altre associazioni Fitel (con assicurazione) € 15,00

La quota annuale di iscrizione permette di partecipare a tutte le iniziative (culturali, cicloturistiche, ecc.) promosse da Amicinbici, presentate nel calendario e pubblicate di volta in volta sul sito www.amicinbici.it e sul sito Fitel Piemonte <https://fitelpiemonte.it/>

MAPPA DEL PAV



Il **PAV Parco Arte Vivente** presenta nell'ambito di *Artissima* la mostra *Car Crash. Piero Gilardi e l'arte povera*, a cura di Marco Scotini. L'esposizione, visitabile 4 novembre 2023 al 28 aprile 2024, intende indagare la produzione di **Piero Gilardi** (Torino, 1942-2023) nel corso degli anni Sessanta e proporsi come un **omaggio al fondatore del PAV**. Il percorso si concentra su un ricco, anche se breve, momento (**cinque anni** in tutto) caratterizzato dal coinvolgimento di Gilardi in alcune delle tappe più importanti del **movimento poverista**, tra cui l'esposizione *Arte Abitabile* (1966) presso la Galleria Sperone, la creazione del **Deposito d'Arte Presente di Torino** (1967-1969), la teoria dell'arte micro-emotiva, fino al suo definitivo affrancamento dal movimento con la mostra *arte povera più azioni povere* agli arsenali di Amalfi (1968). Si ripercorrono quindi **gli esordi della carriera** dell'artista esplorando gli anni che vanno dal 1964 al 1969, nei quali si delineano già i molteplici interessi di Gilardi e il suo grande contributo **all'origine del movimento dell'arte povera**. *Car Crash* è la prima di una serie di mostre monografiche di un progetto a lungo termine del PAV che, seguendo una partizione cronologica, approfondiranno l'opera dell'artista.



Fin dagli esordi emerge in Piero Gilardi l'interesse verso il **rapporto tra tecnologia, essere umano e natura** e il desiderio di creare **opere d'arte funzionali** animate dallo spettatore, così come l'apertura verso **altre discipline**, quali le esperienze nell'ambito del **design radicale** di fine anni Sessanta. La sua è un'instancabile volontà di comprendere e teorizzare il senso più profondo dell'arte e dell'operato di artisti incontrati in ambito internazionale e nazionale, passando da inventore di forme a inventore di formazioni: la sua definizione di "arte micro-emotiva" ne è un esempio.

Questo impegno è testimoniato dalle **lettere** scritte ad amici e colleghi e dalle corrispondenze per la rivista *Flash Art* inviate da New York e da diverse città europee, e anticipa l'importanza del suo contributo teorico a due mostre come *Op Losse Schroeven* (Amsterdam, 1969) e *When Attitudes Become Form* (Berna, 1969). Gilardi si pone in maniera critica di fronte ai meccanismi che governano il sistema e il mercato dell'arte, ed è per questo motivo che dal 1969 sceglie di allontanarsi temporaneamente dalla scena artistica nazionale e internazionale per dedicarsi

all'attivismo politico. in continuità con le istanze sollevate dai movimenti politici del Sessantotto.

Il titolo della mostra, *Car Crash*, che rimanda a un progetto mai realizzato per il **Piper Pluriclub di Torino** nel quale Gilardi rievoca l'immagine di "un'auto che slitta silenziosamente sull'olio nero del pavimento", vuole essere metafora di quegli anni sulfurei durante i quali l'incontro e lo scontro con il sistema dell'arte e la costruzione e decostruzione di relazioni, teorie ed immaginari sono segno dell'alta posta in gioco dell'arte di quel momento.

La mostra del PAV si apre proprio con l'esperienza del Piper e con l'esposizione dei **tappeti-natura** allestiti all'interno del locale nel gennaio 1967. La discoteca, o meglio il "divertimentificio" torinese, riprendendo la definizione che ne dà Tommaso Trini.

L'apertura di Gilardi verso **un'arte pensata per essere vissuta e per coinvolgere in modo diretto il pubblico** prende forma fin dalla nascita dei **tappeti-natura**, ambienti realizzati in poliuretano espanso da calpestare e abitare, a cui l'artista lavora a partire dal 1965. La serie di opere nasce da una suggestione avuta durante una passeggiata nella natura lungo il greto del torrente Sangone nei pressi di Torino, durante la quale l'artista si imbatte in un cumulo di rifiuti abbandonati sull'argine. Da qui la volontà di creare forme rappresentative di un contesto naturale ideale ma utilizzando un materiale artificiale e contemporaneo come il poliuretano espanso, tecnologia che permette la creazione di "oggetti estetici fruibili praticamente".

Infine, è proprio in quegli anni che la multiforme attività di Gilardi vede l'elaborazione del metodo di lavorazione della **gommapiuma** e nello specifico l'invenzione da parte dell'artista di un **processo di colorazione e finitura resistente alla manipolazione**. Formula che viene applicata alla produzione industriale di prodotti di **design** audaci attraverso la collaborazione con l'azienda **Gufam**. Un incontro che dà vita all'iconico *Sedilsasso* (1968), pouf disegnato dallo stesso Gilardi, e ad altri prodotti che hanno fatto parte di quel fermento generato dal design radicale italiano poi riconosciuto su scala internazionale con l'esposizione *Italy, The New Domestic Landscape*, al Museum of Modern Art di New York nel settembre del 1972.

Car Crash - Piero Gilardi e l'arte povera intende raccontare il giovane artista attraverso **tre temi fondamentali**, quali lo **spazio extra-artistico**, dal costume pop al costume politico, e la **produzione di arte utile**, con l'obiettivo di andare alla radice del suo operato e sollevare le questioni principali della sua pratica che, sviluppandosi in una lunga carriera, hanno condotto alla fondazione del **PAV Parco Arte Vivente**.